

# Gli Uccelli svernanti lungo il litorale di Senigallia (AN)

Niki Morganti <sup>1 2</sup>, Pierfrancesco Gambelli <sup>3</sup>, Mauro Mencarelli <sup>1</sup>, Francesca Morici <sup>1</sup>, Claudio Sebastianelli <sup>3</sup>

<sup>1</sup>Studio Naturalistico Diatomea, Senigallia, info@studiodiatomea.it; <sup>2</sup>Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo", DiSTeVA, niki.morganti@uniurb.it; <sup>3</sup>Associazione ARCA, Senigallia, info@associazionearca.eu

## INTRODUZIONE

Lo scopo del presente lavoro è quello di fornire un contributo alla conoscenza dell'Avifauna Svernante presente nel tratto di litorale ricadente all'interno del Comune di Senigallia (An). Infatti, a parte sporadiche segnalazioni effettuate nei diversi anni, non era stato ancora svolto un monitoraggio sistematico degli Uccelli svernanti. Nei mesi di dicembre 2010 e gennaio 2011 gli autori hanno effettuato i rilevamenti al fine di colmare questa lacuna di conoscenze.

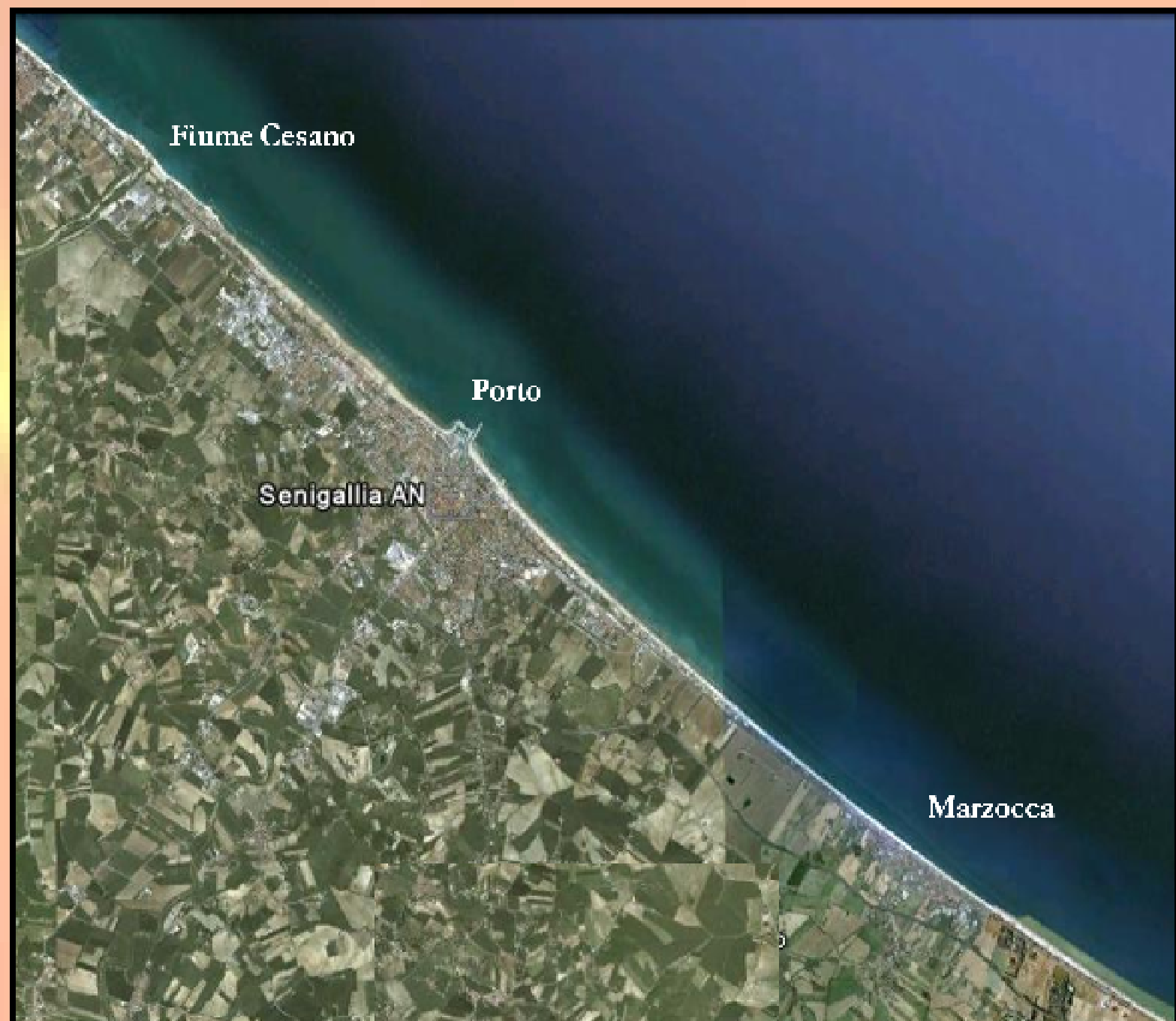


Fig.1- Area di studio

## AREA DI STUDIO

L'area indagata per il monitoraggio ricade interamente all'interno del Comune di Senigallia (An) e comprende tutta la costa senigalliese per una lunghezza di 14 km, dal Fiume Cesano a Nord all'abitato di Marzocca a Sud (Fig.1). Nell'area sono stati individuati 28 punti di osservazione, posti a 500 m l'uno dall'altro. La costa di Senigallia raggruppa principalmente 5 tipologie ambientali: spiaggia sabbiosa, per la zona più a Nord (Fig.2), spiaggia ghiaiosa per la zona più a Sud, il porto, situato nella foce del Fiume Misa (Fig. 3), la foce del Fiume Cesano e le varie foci dei piccoli fossi che arrivano fino al mare.



Fig.2 - Veduta del litorale Nord (Foto Mauro Mencarelli)



Fig.3 - Veduta del porto (Foto Mauro Mencarelli)

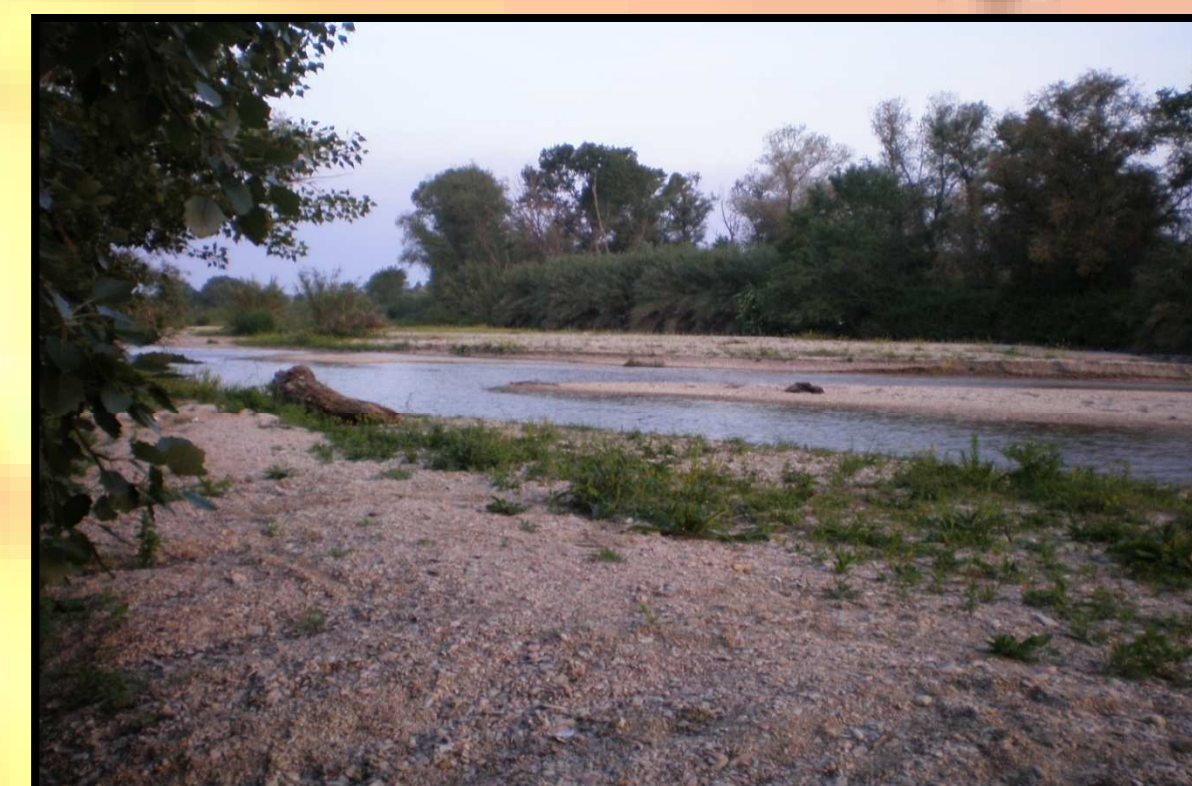


Fig.4 - Foce del Fiume Cesano (Foto Niki Morganti)

## MATERIALE E METODI

La ricerca si è svolta durante la stagione invernale 2010-2011 nei 28 punti precedentemente individuati. I monitoraggi, effettuati ogni due settimane, si sono svolti nei mesi di dicembre e gennaio rilevando i punti dispari nella prima uscita del mese e quelli pari nella seconda. In questo modo, sono stati minimizzati gli errori dei doppi conteggi, poiché la distanza tra i punti di osservazione, per ogni sessione, è stata di 1 km. I rilevamenti sono stati eseguiti attraverso l'utilizzo di binocoli 7x50, 10x50 e di un cannocchiale con oculare 20 - 60; la sosta per ogni punto è stata di almeno 10 minuti. Ad ogni punto è stata compilata una scheda di rilevamento in cui sono indicate le specie osservate e il loro numero.

## RISULTATI

Nei due mesi di rilevamento sono state effettuate 4 giornate di lavoro, 2 a dicembre e 2 a gennaio. Con i dati raccolti è stato elaborato un database in formato Excel con più di 300 dati. La check-list redatta comprende 38 specie, ma è da precisare che per essere considerata svernante ogni specie doveva essere rilevata in almeno 3 giornate sulle 4 di monitoraggio. Considerando ciò le specie svernanti sono 17. È da precisare che per la redazione della check-list, sono stati presi in considerazione anche dati bibliografici e altri dati in possesso degli autori. Tra le specie svernanti si segnalano: Svasso piccolo, Gavina, Zafferano, Gabbiano corallino, Cormorano, Fratino e Pispola. Gli elenchi sistematici nelle tabelle seguono la check-list degli Uccelli italiani (Brichetti e Massa, 1998).

### Check-list

Tuffetto	Piccione domestico
Svasso maggiore	Martin pescatore
Svasso piccolo	Allodola
Sula	Pispola
Cormorano	Ballerina bianca
Alzavola	Scricciolo
Anas ssp.	Passera scopaiola
Anatra ibrido	Pettirosso
Smergo maggiore	Codirosso spazzacamino
Poiana	Saltimpalo
Gheppio	Occhiocotto
Fratino	Lui piccolo
Piviere dorato	Cinciarella
Gabbiano comune	Cincialegra
Gabbiano corallino	Taccola
Gavina	Cornacchia grigia
Zafferano	Passera d'Italia
Gabbiano reale	Passera mattugia
Gabbiano reale nordico	Cardellino

### Check-list svernanti

Tuffetto	Gabbiano reale
Svasso maggiore	Piccione domestico
Svasso piccolo	Pispola
Cormorano	Ballerina bianca
Fratino	Codirosso spazzacamino
Gabbiano comune	Taccola
Gabbiano corallino	Passera d'Italia
Gavina	Cardellino
Zafferano	



Cormorano - Foto Mauro Mencarelli



Zafferano - Foto Mauro Mencarelli



Gabbiano corallino - Foto Mauro Mencarelli



Gavina - Foto Mauro Mencarelli

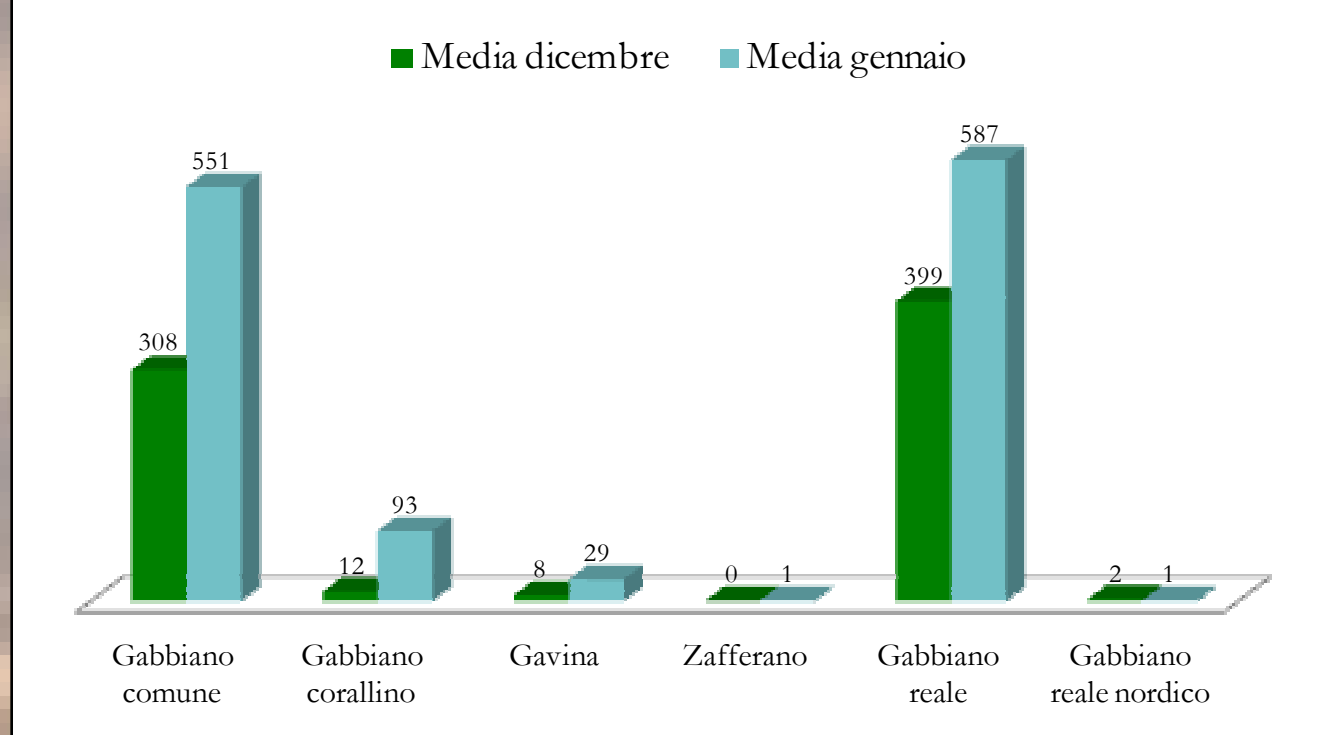
### Check-list dicembre

Tuffetto	Gabbiano reale
Svasso maggiore	Gabbiano reale nordico
Svasso piccolo	Piccione domestico
Sula	Allodola
Cormorano	Pispola
Alzavola	Ballerina bianca
Anas ssp.	Scricciolo
Anatra ibrido	Pettirosso
Lui piccolo	Codirosso spazzacamino
Fratino	Saltimpalo
Piviere dorato	Occhiocotto
Gabbiano comune	Cornacchia grigia
Gabbiano corallino	Passera d'Italia
Gavina	Cardellino

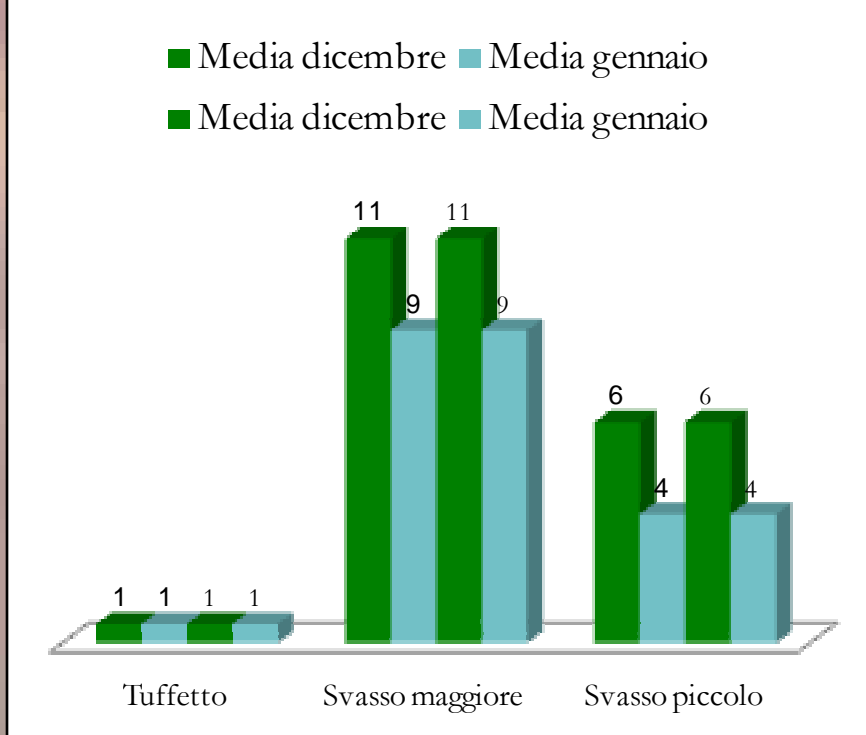
### Check-list gennaio

Tuffetto	Martin pescatore
Svasso maggiore	Pispola
Svasso piccolo	Ballerina bianca
Cormorano	Passera scopaiola
Alzavola	Pettirosso
Smergo maggiore	Codirosso spazzacamino
Gheppio	Occhiocotto
Fratino	Cinciarella
Gabbiano comune	Cincialegra
Gabbiano corallino	Taccola
Gavina	Cornacchia grigia
Zafferano	Passera d'Italia
Gabbiano reale	Passera mattugia
Gabbiano reale nordico	Cardellino
Piccione domestico	

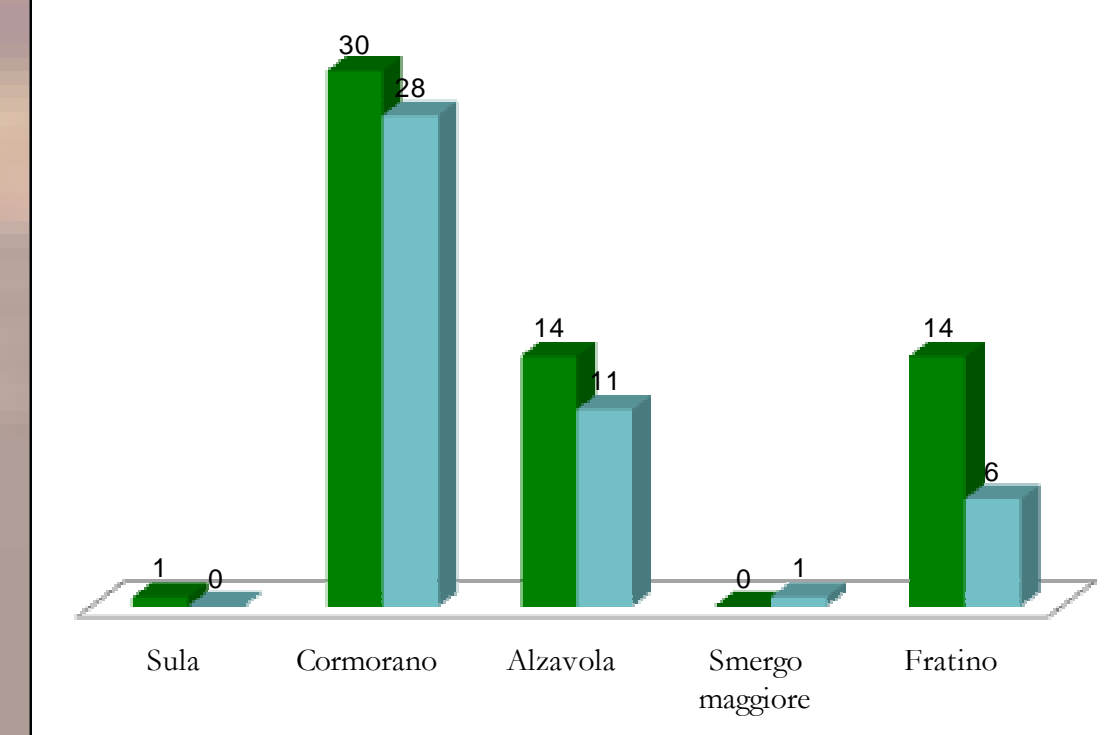
Tab.1 - Laridi



Tab.2 - Svassi



Media dicembre - Media gennaio



## CONCLUSIONI

La conformazione del territorio del litorale di Senigallia, la mancanza di aree umide per la sosta o di laghetti retroduali, non permette lo svernamento di un numero elevato di specie. Durante i due mesi sono state monitorate 36 specie, anche se a presenza discontinua. Le più rappresentate sono i Laridi, con Gabbiano reale e G.comune per le quali si osserva un graduale aumento nel numero di individui con il progredire della stagione invernale. Trend simile si osserva anche per Gabbiano corallino, Gavina e Cormorano. Gli Svassi (Svasso maggiore, Svasso piccolo e Tuffetto) mostrano invece il trend opposto, con un numero maggiore di individui nel mese di dicembre rispetto a gennaio: questo è dovuto alla presenza a dicembre di individui ancora in migrazione. Specie osservate in migrazione sono inoltre: Sula, Smergo maggiore e Alzavola. Presenza importante, anche se con numero di individui variabile nel corso dei due mesi, è quella del Fratino. Da sottolineare la presenza anche al di fuori del periodo di monitoraggio di un individuo di Zafferano.

## BIBLIOGRAFIA

Brichetti P. e Massa B., 1998 - *Check-list degli Uccelli italiani aggiornata a tutto il 1997*. Rivista italiana di Ornitologia, 68 (2): 129-152.